



**P**rimo ente fieristico italiano trasformato in società per azioni, la Fiera di Roma ha anticipato la realizzazione della legge quadro per il riordino del sistema fieristico, adottando la forma societaria ritenuta anche dai legislatori come l'assetto migliore per permettere alle fiere di operare in un mercato sempre più competitivo e globale.

Soci fondatori sono la Regione Lazio, il Comune e la Camera di Commercio di Roma; la Società sarà aperta alla partecipazione di altri soci. Presidente è Roberto Bosi, vicepresidente Claudio Donati, amministratore delegato il professor Luigi Cappugi. Il 25 marzo 1999 il capitale sociale della Fiera di Roma Spa è stato aumentato a 128 miliardi di lire.

#### Nuovo logo

A sottolineare il cambiamento, un nuovo logo che viene riportato in questa pagina in due differenti versioni. Azzurro e argento, dalla forma circolare volutamente asimmetrica, con un riferimento alla città di Roma riconoscibile nel contorno spezzato che ricorda il Colosseo, il nuovo marchio è stato presentato lo scorso dicembre, in coincidenza con la piena operatività della Spa.

#### Progetti di sviluppo

Roberto Bosi conosce bene la storia della trasformazione della Fiera che ha seguito personalmente, sin da quando nel 1993 fu nominato presidente dell'Ente Autonomo, poi Commissario straordinario e infine presidente della Fiera di Roma Spa. A lui ci rivolgiamo per conoscere anche i progetti per il futuro di cui parla volentieri.

“Lo sviluppo dell'attività della Fiera di Roma è stato finora compresso dalla carenza

## Fiera di Roma si apre al futuro

Nuovi eventi in calendario e adeguamento delle strutture, in attesa del nuovo quartiere entro pochi anni

di Maria Luisa Negro



Roberto Bosi

d e l l e strutture e d e l l e dotazioni. Il conferimento dell'impianto, le avviate procedure di sanatoria e le dotazioni di capitali finanziari consentono finalmente di immaginare per la città di Roma una struttura fieristica con una forte spinta propulsiva per le attività produttive.

Il Consiglio di amministrazione sta approntando nuovi programmi di sviluppo e una seria programmazione degli interventi permetterà di superare la precarietà dovuta alle condizioni in cui si è dovuto operare negli ultimi 5 anni, a causa della lunga fase di commissariamento legato alla transizione e alle procedure di liquidazione dell'Ente”.

L'obiettivo è ambizioso: fare di Roma il polo fieristico di riferimento di tutto l'apparato economico produttivo dell'Italia centro-meridionale, con particolare riguardo alla piccola e media impresa... con una decisa proiezione verso il mercato dei Paesi del Mediterraneo.

#### 7 nuovi eventi nel 2000

“L'obiettivo a breve termine - prosegue Roberto Bosi - è consolidare i risultati già notevoli ottenuti lo scorso anno. Nel '99 la Fiera di Roma ha ospitato 28 manifestazioni espositive, di cui 16 aperte al pubblico e 12 riservate agli operatori, 130 tra convegni e congressi nazionali

e internazionali, 10 concorsi e una sessantina tra spettacoli, eventi teatrali e attività varie, il cui svolgimento è reso possibile dalla polifunzionalità delle strutture.

Sfiora i 13 miliardi e mezzo il fatturato '99, con un incremento di circa il 10% rispetto al '98, mentre il volume di affari movimentato si attesta intorno a un centinaio di miliardi, tra esito dei contatti commerciali e indotto.

Per il 2000 il calendario è fitto di appuntamenti importanti e va notato che, accanto alle rassegne che fanno ormai parte del patrimonio consolidato dell'offerta fieristica a Roma, ben 7 sono le recenti acquisizioni.

Vanno segnalati in particolare due appuntamenti: *Smau-Comm Mediterraneo*, che vede la Fiera di Roma in partnership con la più importante manifestazione italiana del settore informatica e telecomunicazioni, e *Culturalia*, il *1° Salone sulla Gestione, Promozione e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali*. Altre prime edizioni: *Portobello*, *Baby 2000*, *Vita Show*, *L'Italia delle Province e Arti Sapori e Tradizioni*”.

Non dimentichiamo alcune iniziative professionali consolidate che, puntando sulle specificità territoriali, sono diventate un punto di riferimento a livello nazionale, come il *Forum della Pubblica Amministrazione* e la *Settimana della vita collettiva*, manifestazione che ha ottenuto di recente il riconoscimento dell'internazionalità.

Anche in questo senso - continua il presidente Bosi - la Fiera di Roma ha intenzione di dare in futuro un apporto notevole, creando le condizioni per lo svolgimento a Roma di manifestazioni sempre più aperte alla partecipazione estera e progettando interessanti operazioni all'estero, ancora allo studio”.

#### Il nuovo quartiere fieristico

“Le enormi potenzialità di Roma come piazza fieristica sono del resto percepite dagli operatori economici - ci dice Bosi - e ci sono richieste affinché sorga entro 4-5 anni un nuovo quartiere fieristico di oltre 70.000 m<sup>2</sup> espositivi netti, in un'area diversa dalla attuale. Probabilmente nella direzione dell'aeroporto di Fiumicino. Fin da oggi sono comunque previsti investimenti per 60/80 miliardi per rendere più funzionali gli impianti esistenti ed organizzare la necessaria fase di transizione.

Fino alla piena funzionalità del futuro centro espositivo, si punta al mantenimento dell'attività secondo le caratteristiche attuali, con accelerazioni innovative, soprattutto in direzione del potenziamento del settore congressuale, in attesa del grande Centro Congressi dell'Eur”.

